

COMUNE DI ROCCAVALDINA

I.U.C.

IMPOSTA UNICA COMUNALE - ACCONTO - PER L'ANNO 2015

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);

DATO ATTO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il regolamento comunale relativo alla IUC;

VISTE le deliberazioni comunali relative alle aliquote dei predetti tributi;

INFORMA che nell'anno 2015 è dovuta la IUC, che si compone dell'IMU, della TASI e della TARI;

IMU

Presupposto dell'IMU è il possesso di immobili diversi da quelli esenti in base a disposizioni di legge;

Sono soggetti passivi dell'IMU:

- il proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa; il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- il concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria. Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

L'imposta non si applica alle seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dal possessore e le relative pertinenze escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22/04/2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio per-manente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis D.P.R. 601/1973 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli artt. 8 e 19 Cost., e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli artt. 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR destinati esclusivamente allo svolgimento, con modalità non commerciali, di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco Istat;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco Istat;
- i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco Istat, posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e da essi concessi in comodato o in affitto ad altri coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Sono assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non siano locati;
- le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali, limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500;
- l'unica unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'AIRE e già pensionati nei paesi di residenza, a condizione che non sia locata o concessa in comodato.

A favore degli immobili adibiti ad abitazioni principali (per i soli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9), è riconosciuta una detrazione di importo pari ad euro 200,00 rapportata ai mesi di possesso.

Il pagamento per il 2015 dovrà avvenire in due rate:

- la prima rata entro il 16 giugno, in misura pari al 50% dell'imposta dovuta per l'anno 2014;
- la seconda rata, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulla prima rata, sulla base delle aliquote e delle detrazioni fissate dal Comune e pubblicate entro il 28 ottobre sul seguente sito: <http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscaltalocale/imu2012/sceltaregione.htm>.

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicheranno anche per il 2015 le aliquote previste per il 2014.

Le aliquote IMU per l'anno 2015 non sono state ancora deliberate. Per l'acconto dell'anno 2015 dell'IMU si applicano le seguenti aliquote del 2014:

• aliquota di base	8,60 %
• per abitazione principale	4,00 %
• per terreni	7,60 %
• per altri immobili	8,60 %

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Sui medesimi immobili, le quote eccedenti l'aliquota dello 0,76% vanno versate al Comune.

La base imponibile è ridotta del 50% per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 42/2004;
- per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzabili.

Si segnalano le altre agevolazioni deliberate da tale amministrazione in forza della propria potestà regolamentare:

I Codici tributo da utilizzare nel 2015 per l'IMU sono:

"3912" - denominato: "IMU - imposta municipale propria su abitazione principale e relative pertinenze - art. 13, c. 7, D.L. 201/2011 - COMUNE";
"3913" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per fabbricati rurali ad uso strumentale - COMUNE";
"3914" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per i terreni - COMUNE";
"3916" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - COMUNE";
"3918" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - COMUNE";
"3923" - denominato: "IMU - imposta municipale propria - INTERESSI DA ACCERTAMENTO - COMUNE";
"3924" - denominato: "IMU - imposta municipale propria - SANZIONI DA ACCERTAMENTO - COMUNE";
"3925" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D - STATO";
"3930" - denominato: "IMU - imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D - INCREMENTO COMUNE";

Il pagamento dell'IMU può essere effettuato sia con modello di versamento F24, anche con bollettino postale intestato al conto unico dello Stato. Il Codice Ente è H380

TASI

Presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini IMU. Sono in ogni caso esclusi/esenti i terreni agricoli, i rifugi alpini non custoditi, i punti di appoggio ed i bivacchi;

Soggetti passivi della TASI sono il proprietario o il titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione e superficie nella misura del 80 % del tributo complessivamente dovuto su ciascun immobile ed il locatario, il comodatario o l'occupante ad altro titolo del medesimo immobile nella misura del 20 %; la ripartizione della quota tra proprietario e occupante si applica nel solo caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal proprietario; in caso contrario, tutto il tributo è dovuto dal solo proprietario.

Il pagamento per il 2015 dovrà avvenire in due rate:

- la prima rata entro il 16 giugno, in misura pari al 50% dell'imposta dovuta per l'anno 2014;
- la seconda rata, entro il 16 dicembre, a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno, con conguaglio sulla prima rata, sulla base delle aliquote e delle detrazioni fissate dal Comune e pubblicate entro il 28 ottobre sul seguente sito: <http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscaltalocale/imu2012/sceltaregione.htm>.

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicheranno anche per il 2015 le aliquote previste per il 2014.

Le aliquote TASI 2015 non sono state ancora deliberate. Per l'acconto dell'anno 2015 della TASI si applicano le seguenti aliquote del 2014:

• aliquota di base	1,80 %
• per abitazione principale e pertinenze	1,80 %
• per fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 %
• per altri immobili tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo	1,44 %

A favore degli immobili adibiti ad abitazioni di proprietà con un unico occupante per il periodo in cui lo stesso è ricoverato presso strutture di riposo e cura, pubbliche o private è prevista l'esenzione dal tributo.

A favore dei cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'AIRE e già pensionati nei paesi di residenza, la TASI è ridotta di due terzi. Tale riduzione spetta per un'unica unità immobiliare, a condizione che non sia locata o concessa in comodato.

Il pagamento della TASI può essere effettuato sia con modello di versamento F24, sia con bollettino postale intestato al conto unico dello Stato. Il Codice Ente è H380

I Codici tributo da utilizzare nel 2015 per la TASI sono:

"3958" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili su abitazione principale e relative pertinenze - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif."
"3959" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per fabbricati rurali ad uso strumentale - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif."
"3960" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per le aree fabbricabili - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif."
"3961" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per altri fabbricati - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif."
"3962" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif. - INTERESSI"
"3963" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 e succ. modif. - SANZIONI"

Per il versamento dell'acconto TASI dall'anno 2015, il Comune procederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati. Nella impossibilità per il Comune di adottare tale soluzione di semplificazione, dovuta alla non completa conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie per il preventivo calcolo del tributo, i soggetti passivi della TASI sono comunque tenuti al versamento, in maniera spontanea, nel rispetto dei termini e con le modalità stabilite dal regolamento comunale, con l'applicazione delle aliquote ed eventuali detrazioni stabilite annualmente con deliberazione consiliare.

TARI

Presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escluse le aree scoperte pertinenze o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Soggetti passivi della TARI sono il detentore dell'immobile, salvi i casi di detenzione temporanea inferiore a 6 mesi nell'anno, nel quale caso la tassa è a carico del proprietario.

A favore dei cittadini italiani residenti all'estero, iscritti all'AIRE e già pensionati nei paesi di residenza, la TASI è ridotta di due terzi. Tale riduzione spetta per un'unica unità immobiliare, a condizione che non sia locata o concessa in comodato.

PER L'ANNO 2015 LE TARIFFE DEBONO ANCORA ESSERE APPROVATE, IL COMUNE PROVVEDERÀ ALL'INVIO AI CONTRIBUENTI DEI BOLLETTINI PRECOMPILATI DI PAGAMENTO.

I Codici tributo da utilizzare nel 2015 per la TARI sono:

"3944" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL n. 201/2011"
"3950" denominato "TARIFFA - art. 1, c. 668, L. n. 147/2013 - art. 14, c. 29 DL n. 201/2011"
"3945" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL n. 201/2011 - INTERESSI"
"3946" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, Legge n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL n. 201/2011 - SANZIONI"
"3951" denominato "TARIFFA - art. 1, c. 668, Legge n. 147/2013 - art. 14, c. 29 DL n. 201/2011 - INTERESSI"
"3952" denominato "TARIFFA - art. 1, c. 668, Legge n. 147/2013 - art. 14, c. 29 DL n. 201/2011 - SANZIONI"

DICHIARAZIONI IUC

La dichiarazione relativa alla IUC va presentata in tutti i casi previsti dalla legge entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la relativa fattispecie.

Per la IUC troveranno applicazione le sanzioni previste dalla legge e precisamente:

- per l'omessa presentazione della dichiarazione: la sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento del tributo non versato, con un minimo di € 50;
- per dichiarazione infedele: la sanzione amministrativa dal cinquanta al cento del tributo non versato, con un minimo di € 50;
- in caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario richiesto dal Comune entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.

Le sanzioni di cui sopra sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

ROCCAVALDINA, li 01 giugno 2015

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DELL'IMPOSTA
Francesco Marchetta

CEL EDITRICE

IL SINDACO
Antonino Di Stefano